

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO



LE SCELTE STRATEGICHE



L'OFFERTA FORMATIVA



L'ORGANIZZAZIONE



PREMESSA

Il Collegio dei Docenti della Scuola “Filippo Smaldone” di Foggia considerando l’istituzione scolastica come struttura che eroga un servizio agli allievi e, più in generale, all’intera comunità, ha elaborato il presente progetto educativo per far conoscere ai genitori, agli Enti Locali e alle associazioni presenti sul territorio le proprie proposte formative.

Consapevoli di svolgere un ruolo particolarmente significativo nell’esperienza culturale e umana del bambino e del preadolescente, che si avvia alla conquista dell’autonomia personale ed alla costruzione della propria identità, gli insegnanti si pongono come obiettivo prioritario la ricerca e l’individuazione dei bisogni formativi di ogni allievo.

Contestualmente intendono elaborare percorsi di crescita, che guidino ciascun alunno al raggiungimento delle competenze e delle conoscenze irrinunciabili per un soggetto che voglia inserirsi a pieno titolo nel contesto sociale. Ritengono in ciò di essere favoriti dalla presenza nell’istituto di vari gradi scolastici, ovvero Asilo Nido, Scuola dell’Infanzia e Scuola Primaria.

I rapporti tra i vari gradi scolastici, in precedenza circoscritti a momenti istituzionalmente previsti o ad alcune attività di formazione comuni, sono ormai consolidati; i confronti, le attività di progettazione e le iniziative di continuità verticale sono metodologie di lavoro sempre più utilizzate.

LE RADICI DELLA SCUOLA

Filippo Smaldone nasce a Napoli il 27 luglio 1848. Viene ordinato sacerdote nel 1871. Già impegnato nell'educazione dei sordi viene nominato direttore spirituale dell'Istituto di Molfetta. Colpito dallo stato di miseria e di abbandono in cui vivevano i sordomuti ivi ospitati, don Smaldone si prefigge di formare delle giovani, che si dedicassero alla loro istruzione ed educazione cristiana.

Nel 1885 con la vestizione delle prime tre suore egli dà inizio alla fondazione delle Suore Salesiane dei Sacri Cuori.

L'Istituto Filippo Smaldone continua la sua opera in Italia con 28 sedi nazionali e nel mondo con sette sedi in Brasile, tre in Ruanda, una in Paraguay e una in Moldavia. L'opera educativa in favore dei sordi delle *SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI* figlie di *SAN FILIPPO SMALDONE* è iniziata a Foggia il 12/09/1960, dietro richiesta dell'Amministrazione Provinciale del tempo e con la benevolenza del Vescovo della Diocesi: Monsignor Paolo Costa.

La mancanza in terra Dauna di una struttura specializzata per sordi, costringeva gli stessi a lasciare le proprie famiglie, per andare nelle scuole speciali di Alessandria, Roma, Salerno, Molfetta e Bari con conseguente deprivazione affettiva e quindi difficoltà per il corretto sviluppo psicologico.

Le Suore Smaldoniane, attente ai segni dei tempi e fedeli al carisma originario, costruirono negli anni '60 un centro di riabilitazione dell'udito e della parola nel quartiere San Lorenzo della città, attualmente Via Smaldone. In quarant'anni di attività esse hanno dato a centinaia di giovani sordi l'opportunità di socializzazione e integrazione nel mondo del lavoro e della cultura. Attualmente la scuola annessa all'Istituto accoglie anche bambini udenti, ciò per favorire e facilitare l'integrazione il più precocemente possibile.

La scuola "F. Smaldone", inoltre, in quanto Scuola Cattolica, si propone di offrire a tutti gli alunni un *"ambiente comunitario scolastico permeato dallo spirito evangelico di libertà e di carità"* (Grav. Ed. Vat. II, 11,8).

SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA

La scuola dell'Infanzia e il primo ciclo di istruzione, dai 6 ai 14 anni, sono un passaggio fondamentale per la costruzione del "progetto di vita" di ogni persona, perché forniscono le basi che permettono ad ogni ragazzo di affrontare in modo positivo le esperienze successive proprie del Secondo Ciclo di istruzione e di formazione e, in particolare, i problemi del vivere quotidiano e del responsabile inserimento nella vita familiare, sociale e civile in questa particolare fase dell'età evolutiva.

Nel definire le finalità della Scuola è d'obbligo il riferimento all'articolo 3 del Dettato Costituzionale, che invita a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che di fatto limitano l'uguaglianza e la libertà dei cittadini. Nel costruire una strategia didattica, pertanto, non si può non aver chiaro il contesto socio-economico in cui si opera, con le sue risorse e i suoi condizionamenti, certi che il processo educativo acquisti una valenza significativa solo se avvia un graduale processo di trasformazione dell'esistente.

Particolare attenzione deve essere rivolta al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio; le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza ed emarginazione.

Nella consapevolezza che l'apprendimento è il risultato di un processo educativo che scaturisce dall'interazione allievo/a – ambiente, il Collegio dei Docenti ritiene doveroso, per quanto concerne l'atmosfera della scuola in cui si colloca tale processo, porsi l'obiettivo che essa sia improntata ad un clima di benessere tale da sviluppare, nel modo maggiormente proficuo, il processo di apprendimento.

A tal fine il Collegio s'impegna a rendere effettivi, come condizione necessaria per l'insegnamento, alcuni principi indicati nella guida pedagogica formulata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità:

- ★ Certezza da parte dell'alunno/a della sua accettazione e del suo rispetto;
- ★ Valorizzazione della natura personale dell'apprendimento;
- ★ Riconoscimento del diritto all'errore;

- ★ Realizzazione del confronto delle idee;
- ★ Effettuazione dell'autovalutazione in cooperazione.

Il processo educativo si esplicita attraverso due percorsi strettamente integrati, quello di istruzione e quello di formazione.

Gli apprendimenti devono tendere a sviluppare, al meglio delle personali possibilità, le capacità e le competenze, attraverso conoscenze (il sapere) e abilità (il saper fare) adeguate all'inserimento nella vita sociale.

L'insegnamento deve avere l'obiettivo di consentire un percorso educativo ottimale sia a chi si trova in situazione di disagio sia a chi si trova in situazione di eccellenza. Le strategie più idonee risultano quelle dei piani di studio personalizzati, delle unità di apprendimento e dell'attivazione di laboratori.

Le competenze acquisite e gli apprendimenti delle varie "educazioni" concorrono alla formazione globale della persona e del cittadino, sensibile ai temi della convivenza civile nel rispetto della cultura e della civiltà propria e di quella altrui.

PROBLEMATICHE

CONTESTO AMBIENTALE

Da un'attenta analisi del territorio è emerso che molteplici sono i bisogni formativi che contrassegnano il tessuto sociale delle nostre comunità. Attuando una selezione di essi, si può sottolineare la presenza di fenomeni cui la scuola, per la sua stessa funzione educatrice, è tenuta a dare una risposta, quali:

- @ la necessità di dare all'alunno una preparazione generale atta sia al proseguimento degli studi sia a rispondere alle richieste del mondo del lavoro;
- @ l'aumento di minori con particolari connotazioni problematiche relative all'apprendimento o agli atteggiamenti comportamentali;
- @ l'aumento di alunni in condizione di disagio evolutivo;
- @ la difficoltà di essere se stessi in un gruppo che tende ad omologare modi di essere e comportamenti;
- @ l'eterogenea condizione di livelli di abilità e di competenze;
- @ la disaffezione degli strati giovanili verso la partecipazione attiva alla vita sociale;
- @ la presenza sempre più consistente di alunni extracomunitari con la cultura dei quali occorre confrontarsi e convivere nell'ottica della valorizzazione della diversità.

Pertanto, il Collegio Docenti, in relazione ai bisogni formativi emersi, si è dato i seguenti obiettivi per la programmazione educativa e didattica:

- @ motivare alla scoperta;
- @ educare alla solidarietà;
- @ migliorare ed arricchire l'offerta formativa;
- @ realizzare curricoli differenziati in relazione alle esigenze e alle potenzialità di ogni alunno;
- @ valorizzare le competenze e le professionalità dei docenti;
- @ migliorare il rapporto comunicativo docente-alunno;

- @ favorire le abilità di comunicazione con diversi linguaggi;
- @ favorire l'integrazione scolastica degli alunni più deboli;
- @ potenziare il percorso di integrazione degli alunni in situazione di handicap;
- @ prevenire i rischi di insuccesso e di abbandono dopo l'obbligo;
- @ agevolare l'integrazione degli alunni extracomunitari;
- @ incentivare la motivazione tramite l'individuazione di interessi e di attitudini;
- @ potenziare la creatività e l'autonomia di giudizio, costruendo progressivamente il pensiero critico;
- @ elevare il livello culturale generale ed innalzare la qualità del processo formativo in relazione alle potenzialità di ognuno;
- @ favorire il processo di orientamento e/o di auto - orientamento;
- @ accrescere la cultura della collegialità e della progettualità;
- @ aiutare gli alunni a leggere la realtà che li circonda e ad operare scelte libere ed autonome.

La scuola che risulta da tali scelte è dunque una scuola:

- @ formativa ed orientativa
- @ aperta al territorio
- @ garante per tutti gli alunni delle medesime opportunità
- @ non selettiva
- @ volta a valorizzare le diversità
- @ tesa a far prevalere le esigenze dell'apprendimento su quelle dell'insegnamento.

STRATEGIE DIDATTICHE

Si è convinti che nessuna tecnica abbia valore di per sé, ma che debba essere funzionale all'obiettivo e all'ambito in cui si colloca. Tuttavia, considerata la situazione delle classi e dei singoli alunni, si ritiene si debbano privilegiare in particolare alcune strategie:

- interventi individualizzati con attività di sostegno, recupero, alfabetizzazione, consolidamento, potenziamento;
- porsi in costante atteggiamento di ascolto di fronte a situazioni che manifestano sintomi di disagio;
- il metodo della scoperta e del procedere per ipotesi;
- l'attivazione di laboratori basati sulla operatività e sulla metodologia della ricerca;
- l'organizzazione a piccoli gruppi (con omogeneo livello di competenze, con eterogeneo livello di competenze con tutoraggio tra pari, gruppi verticali con alunni di classi diverse);
- l'utilizzo delle compresenze per attività d'insegnamento individualizzato o per attività di recupero a piccoli gruppi;
- l'uso delle tecnologie multimediali;
- l'uso ottimale degli spazi soprattutto nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria;
- il considerare il vissuto del bambino per giungere dall'esperienza individuale a quella generale;
- i giochi di simulazione;
- le discussioni guidate;
- le uscite didattiche;
- le attività interdisciplinari;
- il tutoring.

OBIETTIVI E TAPPE

PERCORSO FORMATIVO

Al termine della permanenza nelle scuole dell'Istituto i ragazzi dovranno essere nelle condizioni di:

- riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale;
- abituarsi a riflettere, con spirito critico, sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione;
- distinguere, nell'affrontare in modo logico i vari argomenti, il diverso grado di complessità che li caratterizza;
- concepire liberamente progetti di vario ordine, dall'esistenziale al tecnico, che li riguardino e tentare di attuarli, nei limiti del possibile, con la consapevolezza dell'inevitabile scarto tra concezione ed attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti;
- avere gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri, alla luce dei parametri derivati dai grandi valori spirituali che ispirano la convivenza civile;
- avvertire interiormente, sulla base della coscienza personale, la differenza tra il bene e il male ed essere in grado, perciò, di orientarsi di conseguenza nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili;
- essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri, per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore;
- avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità e riuscire, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro, predisponendosi a gettarne le basi con appropriate assunzioni di responsabilità;

- porsi le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà, nel tentativo di trovare un senso che dia loro unità e giustificazione, consapevoli tuttavia dei propri limiti di fronte alla complessità e all'ampiezza dei problemi sollevati.

Le scuole dell'Istituto hanno predisposto, in continuità, un percorso curricolare che si articola attraverso i campi di esperienza (luoghi del fare e dell'agire del bambino) nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo.

Per ogni tappa del percorso didattico sono definiti gli obiettivi di apprendimento da raggiungere nelle varie discipline, obiettivi ritenuti strategici per l'acquisizione delle competenze previste dalle Indicazioni.

FINALITÀ DELLA SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, creatività, apprendimento e ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative.

Obiettivi:



PROMUOVERE LO SVILUPPO DELL'IDENTITÀ

- imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;
- imparare a conoscersi;
- sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina...



SVILUPPARE L'AUTONOMIA

- acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo;
- partecipare alle attività nei diversi contesti;
- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi;
- esprimere sentimenti ed emozioni;
- imparare a motivare le proprie scelte e i comportamenti;
- assumere via via atteggiamenti sempre più responsabili.



SVILUPPARE LE COMPETENZE

- imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto;
- saper descrivere la propria esperienza;
- sviluppare l'attitudine a far domande, riflettere, negoziare i significati.



SVILUPPARE IL SENSO DELLA CITTADINANZA

- scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso il dialogo e regole condivise;
- avviare e consolidare il percorso di riconoscimento dei diritti e dei doveri;
- imparare ad essere rispettosi dell'ambiente.

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria accoglie bambini/e dai 6 agli 11 anni nella concretezza del loro vissuto e si propone di promuovere la formazione integrale del bambino attraverso un itinerario educativo e didattico graduale e continuo, che sviluppi la personalità in tutte le componenti, per condurlo ad una scoperta di se stesso e del mondo circostante, nel pieno rispetto dei ritmi di crescita ai vari livelli.

Obiettivi:



PROMUOVERE LO SVILUPPO DELL'IDENTITÀ

- Promuovere lo "star bene a scuola", creando un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento;
- Maturare le capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle;
- Valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo;

- Sviluppare le dimensioni emotive, affettive, sociali, etiche e religiose.



SVILUPPARE L'AUTONOMIA

- Sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro;
- Promuovere l'autostima, in un rapporto di comprensione e incoraggiamento, al fine della presa di coscienza delle proprie potenzialità;
- Promuove il senso primario di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro.



SVILUPPARE LE COMPETENZE

- Promuovere la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunitari dei linguaggi verbali e di quelli non verbali;
- Promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze;
- Promuove l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio ed un primo livello di conoscenze e abilità;
- Far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche;
- Far apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese;
- Porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi.



SVILUPPARE IL SENSO DELLA CITTADINANZA

- Educare al rispetto di sé e degli altri;
- Educare ai principi fondamentali della convivenza civile;
- Valorizzare la diversità delle persone e delle culture come ricchezza.

IL NOSTRO ISTITUTO SI PROPONE DI:

- ✓ **Accogliere** ogni alunno favorendo il suo inserimento nella nuova realtà scolastica;
- ✓ **Aiutare** l'alunno ad acquisire progressivamente un'immagine sempre più chiara ed approfondita di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno;
- ✓ **Favorire** la conquista di capacità espressive, logiche, scientifiche, operative e delle corrispondenti abilità;
- ✓ **Favorire** atteggiamenti positivi verso le differenze, con attenzione ai cambiamenti della società e della cultura;
- ✓ **Favorire** l'acquisizione di un metodo di lavoro autonomo e di abilità utilizzabili in situazioni concrete;
- ✓ **Fornire** gli strumenti perché i ragazzi possano essere "protagonisti" nella società, sviluppando la competenza comunicativa e le abilità cognitive e ampliando la sfera dell'esperienza personale, anche attraverso l'operatività e la manualità;
- ✓ **Motivare** alla conoscenza fornendo occasioni di esperienze concrete di tipo espressivo, motorio, linguistico, logico e scientifico;
- ✓ **Offrire** opportunità per la socializzazione, l'interazione e la collaborazione con gli altri;
- ✓ **Orientare** verso scelte consapevoli e preparare alla responsabilità individuale;
- ✓ **Potenziare** la capacità di partecipazione ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale;
- ✓ **Promuovere** una dimensione dinamica dell'apprendimento;
- ✓ **Promuovere** la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione;
- ✓ **Promuovere** l'autonomia personale e la riflessione critica;
- ✓ **Realizzare** la continuità tra i diversi ordini di scuola.

ORARIO SCOLASTICO



Scuola dell'Infanzia:

Lunedì – Venerdì: 8:30 - 13:30

Sabato: 8.30 - 13.00



Scuola Primaria:

Lunedì – Venerdì: 8:30 - 13:30

Sabato 8.30 - 13.00

RICEVIMENTO DIREZIONE E SEGRETERIA

Lunedì: dalle 9:00 alle 12:00

Martedì: dalle 9:00 alle 12:00

Mercoledì: dalle 9:00 alle 12:00

Giovedì: dalle 9:00 alle 12:00

Venerdì: dalle 9:00 alle 12:00

GLI AMBIENTI SCOLASTICI

L'edificio sorge al centro di un ampio cortile recintato con piccoli spazi destinati ad aiuole, che permette agevolmente l'entrata e l'uscita degli alunni, spazi verdi attrezzati (con spazi per attività sportive e didattiche all'aperto, tra cui educazione ambientale) ed è dotato di aule spaziose, luminose e munite di arredi di ultima generazione, alcune delle quali corredate di lavagne interattive. Sono presenti altresì tre laboratori multimediali (linguistico-informatico- sala di proiezione) muniti di arredi e strumenti specifici. Anche i locali mensa, destinati ad accogliere gli alunni frequentanti il tempo pieno sono funzionali allo scopo e la palestra, permette di svolgere attività psico-motorie.

Non mancano dispositivi visivi, sonori e strutturali necessari a garantire la sicurezza dell'utenza.

La struttura risulta essere costituita da un unico corpo:



PIANO TERRA

Le aule che ospitano le classi 1^a A, 2^a B, 3^a, 4^a, 5^a della scuola primaria (dotate di LIM, Lavagna Interattiva Multimediale), e le classi che ospitano gli alunni della scuola dell'infanzia sez. A-B-C, aula di musica (strumenti, un pianoforte a coda), un ampio ingresso, la guardiola per il servizio accoglienza , una palestra molto ampia, teatro-auditorium, cappella, una sala riunioni docenti, la direzione, la segreteria, gli uffici amministrativi, un ambulatorio medico, una biblioteca- sala lettura (contiene testi per alunni e volumi di approfondimento disciplinare e didattico per il personale docente), campo sportivo, cortili esterni (per sport e manifestazioni all'aperto), parco giochi, servizi igienici.



PIANO PRIMO

- Aule che ospitano il centro logopedico, 3 laboratori multimediali con collegamento in rete, internet (linguistico-informatico- sala di proiezione);
- n. 3 ampie sale per attività ludico- educative, (con dotazioni ludiche e corredi didattici adeguati); sala mensa, cucina con dispensa;
- servizi igienici.



CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione formativa è effettuata a conclusione di ogni unità didattica per accertare conoscenze, abilità e competenze raggiunte sulla base degli insegnamenti impartiti, per controllare la reale validità dei metodi adottati e per sviluppare nell'alunno il processo di conoscenza di se stesso, per migliorarsi continuamente. Alla fine di ciascun quadrimestre è effettuata la valutazione sommativa sintetica, che si riferisce alle valutazioni di ogni verifica, ma tiene conto anche della situazione cognitiva e socioaffettiva di partenza, della situazione familiare, delle osservazioni sistematiche, della realizzazione di un compito di realtà. In entrambi i casi la valutazione fa riferimento ad una griglia inclusa nel PEI, in cui ogni voto corrisponde a conoscenze, abilità e competenze affiancate da descrittori.

Nuovi criteri di valutazione (ordinanza ministeriale N 172 del 4 dicembre 2020)

AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine i compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti e situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Una Scuola davvero inclusiva è una scuola che sa rispondere adeguatamente alle difficoltà degli alunni e sa eliminare le barriere all'apprendimento ed alla partecipazione di ognuno.

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale rappresenta una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà di apprendimento degli alunni, sia le situazioni considerate tradizionalmente come disabilità (mentale, fisica, sensoriale), sia quelle che riguardano specifici apprendimenti quali la dislessia, il disturbo da deficit attentivo, o ancora altre situazioni di problematicità comportamentale, psicologica, relazionale, di contesto socio-culturale.

PIANO DI INCLUSIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



INTRODUZIONE

Con l'introduzione nel 2006 del concetto di alunni "con Bisogni Educativi Speciali" e non più solo "con disabilità", è stato fatto un grande passo avanti nella direzione di un sistema formativo più attento ai bisogni di ciascun alunno.

I cambiamenti nella popolazione scolastica e l'evolversi delle situazioni di difficoltà (BES) hanno imposto alla scuola di estendere il campo di intervento e di responsabilità a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali rispetto ai quali è necessario offrire adeguata e personalizzata risposta.

La scuola è chiamata a leggere e a rispondere in modo adeguato ed articolato ad una pluralità di alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali con difficoltà di apprendimento stabili o transitorie.

In tale ottica *l'attenzione* sarà favorita dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente. L'obiettivo del nostro **Piano di**

Inclusione, alla luce della situazione descritta, è quello di superare una lettura dei bisogni fatta soltanto attraverso le certificazioni sanitarie di disabilità e di ripensare alcuni aspetti del sistema formativo.



BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'area dei BES comprende tre grandi categorie: della disabilità, dei disturbi evolutivi specifici e dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

- ✓ L'area della "disabilità" è certificata ai sensi della legge 104/92, con il conseguente diritto alle misure previste dalla stessa legge quadro e, tra queste, all'insegnante per il sostegno.
- ✓ L'area dei "disturbi evolutivi specifici, oltre ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento, comprende i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ed infine il disturbo dell'attenzione e della iperattività.
- ✓ La terza area presenta difficoltà derivanti dalla "non conoscenza della cultura e della lingua italiana" per appartenenza a culture diverse.



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il 27 Dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva Ministeriale "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" che estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Nella Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013 si precisa che l'individuazione dei BES e la successiva attivazione dei percorsi personalizzati sarà deliberata da tutti i componenti del team docenti - dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e condiviso dalla famiglia.

I docenti potranno avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011), meglio descritte nelle Linee guida.



La nostra scuola, ispirandosi alla normativa vigente, decide di perseguire la “politica dell’inclusione” e di “garantire il successo scolastico” a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di DSA (104/92 e la recente 170/2010) fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

Il presente Piano costituisce un concreto impegno programmatico per l’inclusione ed uno strumento di lavoro, pertanto sarà soggetto a modifiche ed integrazioni periodiche.

Questo documento è parte integrante del POF e si propone di:

- **definire** pratiche comuni all’interno dell’Istituto;
- **facilitare** l’accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con BES;
- **individuare** strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva ed accogliente.

In particolare si perseguiranno le seguenti finalità:

- **garantire** il diritto all’istruzione attraverso l’elaborazione - a seconda dei casi – del PEP, PEI, strumenti di lavoro che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti;
- **favorire** il successo scolastico e monitorare l’efficacia degli interventi;
- **ridurre** i disagi formativi ed emozionali e prevenire blocchi nell’apprendimento;
- **adottare** forme di corretta formazione degli insegnanti.

In modo commisurato alle necessità individuali ed al livello di complessità verrà garantito l'utilizzo di strumenti compensativi, cioè di tutti quegli strumenti che consentiranno di evitare l'insuccesso scolastico a causa delle difficoltà dovute al disturbo e l'applicazione di misure dispensative, ovvero quegli adattamenti delle prestazioni che permetteranno all'alunno una positiva partecipazione alla vita scolastica.

Infine verranno delineate prassi condivise di carattere:

- ✓ *amministrativo e burocratico*: acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale;
- ✓ *comunicativo e relazionale*: prima conoscenza dell'alunno e sua accoglienza all'interno della nuova scuola con incontri ed attività programmati (incontri con le famiglie, con l'equipe Neuropsicologica...);
- ✓ *educativo – didattico*: predisposizione del PEI, PDP, PEP.



RISORSE

I compiti del GLH (previsto dall'art.15 comma 2 Legge 104/1992) già operante nella nostra scuola, verranno opportunamente ampliati includendo le problematiche relative a tutti i BES.

A tale scopo, i componenti di questo Gruppo di lavoro verranno integrati dalla presenza della figura strumentale Area 3, " Coordinamento integrazione alunni stranieri" - presente nella scuola- in modo da assicurare la rilevazione e l'intervento efficace sulle criticità all'interno delle classi. Tale Gruppo di lavoro assumerà la denominazione di Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) e svolgerà le seguenti funzioni:

- **rilevazione** dei BES presenti nella scuola;
- **raccolta** e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- **confronto** sui casi, consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei casi;
- **rilevazione**, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- **elaborazione** di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività, riferito a

tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico;

- **promozione** di iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali (Comune, ASL, Cooperative, Enti di formazione);
- **condivisione** della responsabilità educativa con la famiglia;
- **ripensamento** delle pratiche didattiche per migliorarle.



METODOLOGIA

Per la lettura ed il riconoscimento dei bisogni reali di un alunno, al di là delle etichette diagnostiche, è necessario comprendere un intreccio di elementi che riguardano sia lo studente sia i contesti in cui egli viene a trovarsi.

L'idea di bisogno educativo speciale viene fondata sul funzionamento globale della persona, al fine di costruire una didattica inclusiva e individualizzata.

Le strategie metodologiche risultano fondamentali per i ragazzi con difficoltà di apprendimento di vario tipo ed è importante che la scuola si impegni a sviluppare la capacità di imparare degli studenti. Il metodo di insegnamento deve tener conto delle modalità di apprendimento degli alunni e promuovere processi meta cognitivi che permettano allo studente un iter di apprendimento consapevole.

Per una didattica individualizzata:

- **favorire** in classe un clima positivo;
- **aiutare** ad individuare i concetti chiave e promuovere la comprensione del testo;
- **insegnare** ad utilizzare gli elementi paratestuali;
- **insegnare** ad utilizzare e a produrre mappe e schemi sintetici;
- **valorizzare** linguaggi alternativi al codice scritto;
- **promuovere** processi metacognitivi, di autovalutazione e di autocontrollo delle strategie di apprendimento;
- **attivare** il tutoraggio tra pari e la collaborazione con il piccolo gruppo;
- **proporre** esercizi relativi alla comprensione globale, esercizi di individuazione e di riformulazione di idee e informazioni.

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA

- @ Hello children!
- @ Il creato è un dono meraviglioso
- @ Vivere una favola
- @ Tutti in forma
- @ MusichiAMO
- @ Verso la Scuola Primaria

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA



ANNO SCOLASTICO 2022 – 2023

- ★ I cinque sensi
- ★ Vivere insieme....tra passato e presente. Impariamo a conoscere il territorio
- ★ Un mondo a colori
- ★ Maestra natura: orto
- ★ Io cittadino oggi...cristiano
- ★ Musica d'insieme
- ★ Musicoterapia e disabilità
- ★ Psicomotricità e disabilità
- ★ Clil

ANNO SCOLASTICO 2023 – 2024

- ★ Conosciamo le quattro stagioni
- ★ Tu chiamale se vuoi...emozioni
- ★ Conoscere Gesù nell'arte
- ★ Conoscere il territorio italiano, particolarmente la Puglia
- ★ Musica d'insieme
- ★ Musicoterapia e disabilità
- ★ Psicomotricità e disabilità
- ★ Clil

ANNO SCOLASTICO 2024 – 2025

- ★ Il cinescuola
- ★ Musica d'insieme
- ★ Musicoterapia e disabilità
- ★ Psicomotricità e disabilità
- ★ Clil

PROGETTUALITÀ DI INTEGRAZIONE

ALUNNI H

L'integrazione degli alunni portatori di handicap non ha piste specifiche, fatti salvi progettazione e interventi individualizzati previsti da norma: infatti la flessibilità della struttura e dell'organizzazione didattico - formativa sopraesposta, consente a ciascun alunno di usufruire dell'offerta formativa in relazione alla propria specificità, traendone profitto e sviluppo.

L'azione formativa è condotta come previsto, in cooperazione con i genitori, l'USL e le ulteriori strutture autorizzate ad interagire.

In relazione, si sono individuati i nodi di intervento fondamentali all'integrazione di riferimento comune all'Istituto.

Nella consapevolezza che la scuola rappresenta un asse importante e imprescindibile nell'integrazione degli alunni portatori di handicap, si sono individuati quegli obiettivi di Istituto che si pongano quali guida comune, nella precisa contestuale considerazione della primaria specificità di ognuno.

Un bambino portatore di handicap necessita innanzitutto di trovarsi inserito in un contesto sereno e motivante, che gli permetta di esprimere le potenzialità possedute.

Sarà quindi compito primo dei docenti organizzare la classe e programmare interventi tali da favorire al meglio la socializzazione e la partecipazione degli alunni alla vita del gruppo.

- Considerare che la presenza di un alunno in situazione di handicap è una risorsa e una fonte di arricchimento per tutti.
- Riconoscere ed accettare le diversità.
- Sviluppare autostima ed autonomia.
- Valorizzare le potenzialità di ognuno.
- Sviluppare strategie cooperative per affrontare problemi e situazioni.

**NODI STRUTTURALI DI INTERVENTO**

- Fase dell'accoglienza per l'instaurazione del rapporto di conoscenza e collaborazione.
- Assegnazione nell'ambito della classe, di incarichi a rotazione per il coinvolgimento di tutti
- Rispetto delle consegne e degli impegni quotidiani.
- Promozione di attività a valenza attitudinale per stimolare le potenzialità.
- Lavori di gruppo per favorire la socializzazione, la comunicazione e la partecipazione, l'interazione.
- Utilizzo di metodologie e strumentazioni diversificate e varie.
- Integrazione dell'attività curricolare attraverso iniziative di progetto e metodologie laboratoriali.
- Integrazione con le risorse esterne territoriali ed extraterritoriali riconducibili alle finalità di formazione e di integrazione.

Premesso che il Consiglio di classe ed il Team Docente si impegna a tener conto delle indicazioni contenute nelle linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA e assicura l'aggiornamento delle proprie conoscenze nel campo dei DSA in merito a: competenze psicopedagogiche, stili di apprendimento, caratteristiche dei disturbi, nuove tecnologie, misure dispensative, strumenti compensativi.

La Scuola Filippo Smaldone ha definito quanto segue:

- Prima dell'inizio dell'anno scolastico il Consiglio di Classe e/o il Team Docente esamina la documentazione completa ed aggiornata relativa agli alunni con DSA.
- Si incontrano i docenti delle classi primarie per garantire la continuità del percorso educativo.
- Si convoca a colloquio la famiglia dell'alunno segnalato e si organizza un intervento condiviso.
- Il Consiglio di classe e/o il Team Docente assicura la messa in atto di metodi e strumenti didattici e pedagogici mirati per comprendere, affrontare e superare le difficoltà di apprendimento.
- Formula entro i termini della normativa vigente un piano didattico personalizzato, nel quale vengono previste, se necessario, misure dispensative e l'utilizzo di strumenti compensativi; esplicita, inoltre, l'adozione di adeguate modalità di verifica e di valutazioni personalizzate.

Nel caso in cui in corso d'anno ci sia il sospetto di difficoltà specifica di apprendimento non adeguatamente compensata (nonostante attività di recupero mirato) da parte di uno o più docenti, verrà fatta segnalazione al coordinatore e al referente DSA che, una volta acquisite le informazioni del caso e rilevata l'effettiva necessità, si confronterà con la famiglia e la inviterà ad approfondire la questione rivolgendosi agli enti preposti per una possibile diagnosi di DSA (art. 3, comma 1, Legge 170/2010).

INTEGRAZIONE AL PTOF
a seguito di emergenza coronavirus

OGGETTO: RI-PROGETTAZIONE ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVA E PROGETTUALE D'ISTITUTO - DIDATTICA A DISTANZA (DAD)

Obiettivi, modalità e criteri di applicazione della didattica a distanza e di valutazione degli apprendimenti nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza:

VISTO il Regolamento dell'autonomia scolastica, D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 e la Legge 13 luglio 2015 n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, e i successivi decreti attuativi, modificazioni e integrazioni;

VISTI i recenti Decreti del Governo in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale e le recenti note del Ministero dell'Istruzione con le quali vengono impartite alle istituzioni scolastiche disposizioni applicative delle suddette norme;

PRESO ATTO che dal 05 marzo a seguito di DPCM le attività scolastiche si svolgono nella modalità della Didattica a Distanza (DaD);

PRESO ATTO che la sospensione delle lezioni in presenza per motivi di emergenza sanitaria ha interrotto in modo improvviso e impreveduto il normale corso delle attività didattiche dell'anno scolastico;

TENUTO CONTO delle circolari, delle linee guida e di tutto il materiale pubblicato nel nostro sito e nel registro elettronico, sempre condiviso grazie a video incontri in seno ai Dipartimenti Disciplinari o nei Consigli di Classe, per l'attuazione della DaD a far data dal 05 marzo ;

TENUTO CONTO delle indicazioni della nota n. 388 del 17-03-2020 del Capo Dipartimento del sistema educativo di Istruzione e Formazione;

PRESO ATTO che tutti i Docenti si sono attivati per proporre agli studenti iniziative e interventi didattici strutturati utilizzando gli strumenti digitali in dotazione all'Istituto, in particolare le Piattaforme Zoom;

CONSIDERATO l'alto senso di responsabilità e di collaborazione fin qui dimostrato dai Docenti per attivare, migliorare, risolvere le difficoltà emerse nell'attuazione delle modalità didattiche a distanza, sempre supportati dal Team digitale con competenza e abnegazione;

CONSIDERATO prioritario il principio costituzionale del Diritto all'apprendimento degli studenti che deve essere garantito dalla Scuola;

VISTA la necessità di ri-progettare le attività didattico-educative e progettuali d'Istituto definite ad inizio anno ed esplicitate nel PTOF 2019/22, in considerazione dello stato di emergenza sanitaria in atto, sempre e comunque all'insegna degli obiettivi esplicitati nel PTOF d'Istituto,

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

DELIBERA

la ri-progettazione dell'azione didattico-educativa e progettuale d'Istituto, realizzata in DaD, nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza. Il riesame della progettazione didattico- educativa e progettuale è ispirata ad una valorizzazione del coinvolgimento attivo degli studenti e alla mobilitazione dei loro talenti e non ad una "riduzione" o "taglio" di competenze, ma ad un "ri- modulazione" delle stesse.

In particolare, la ri-progettazione dell'azione didattico-educativa e progettuale d'Istituto:

- adatta gli strumenti e i canali di comunicazione utilizzati per raggiungere ogni singolo studente in modalità on-line,
- adatta il repertorio delle competenze,
- rimodula il Piano delle attività progettuale curricolari ed extracurricolari del PTOF, mantenendo, adattandole, tutte quelle azioni da cui gli studenti possano trarre beneficio in termini di supporto, vicinanza, benessere psicologico, per affrontare la difficile emergenza e l'isolamento sociale in atto ,

- ridefinisce le modalità di valutazione formativa,
- rimodula i piani personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali (H, DSA, BES non certificati, stranieri,...)

Tenendo conto degli obiettivi, modalità di applicazione e criteri di valutazione degli apprendimenti che seguono:



OBIETTIVI DELLA DIDATTICA A DISTANZA

- favorire una **didattica inclusiva** a vantaggio di ogni singolo studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
- garantire l'apprendimento degli studenti con **bisogni educativi speciali** usando le misure compensative e dispensative già individuate e indicate nei Piani Didattici Personalizzati, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei Piani educativi individualizzati e valorizzando il loro impegno, il progresso e la partecipazione, anche grazie ad un costante rapporto comunicativo con la famiglia;
- privilegiare un approccio **formativo** basato sugli **aspetti relazionali della didattica** e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dello studente, per realizzare un'esperienza educativa e collaborativa che sappia valorizzare la **natura sociale della conoscenza**;
- **contribuire** allo sviluppo delle capacità degli studenti di ricercare, acquisire ed interpretare le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità;
- favorire la costruzione di significati e del sapere attraverso la **condivisione degli obiettivi di apprendimento** con gli studenti e la loro partecipazione, e il costante dialogo con l'insegnante, forme di rielaborazione dei contenuti e produzioni originali;

- privilegiare la **valutazione formativa** per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere;
- **valorizzare** e rafforzare gli elementi positivi, i contributi, l'originalità degli studenti che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro immediato e costante con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
- mantenere costante il rapporto con le famiglie garantendo, anche attraverso l'uso di strumenti digitali, l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli studenti.



MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA

A seguito della sospensione della attività didattiche in presenza, ciascun docente ha attivato delle modalità di insegnamento a distanza con l'utilizzo di risorse e strumenti digitali, in coerenza con le Linee guida pubblicate nel sito a far data dal 05 marzo 2020.

Tutti i docenti continueranno a garantire con queste modalità il diritto di apprendimento degli studenti anche offrendo la propria disponibilità a collaborare con i colleghi dei vari consigli di classe per realizzare attività di recupero e sostegno per piccoli gruppi.

In particolare, ciascun docente:

- **ridefinisce**, in sintonia con i colleghi del Consiglio di Classe, gli obiettivi di apprendimento e le modalità di verifica delle proprie discipline condividendo le proprie decisioni con gli studenti;
- **pianifica** gli interventi in modo organizzato e coordinato con i colleghi dei Consigli di Classe, al fine di richiedere agli studenti **un carico di lavoro sostenibile**, che bilanci le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio, garantendo la loro salute e la loro sicurezza;

- **individua** le modalità di verifica degli apprendimenti, privilegiando l'approccio formativo al fine di esprimere delle **valutazioni di sintesi**, che tengano conto dei progressi, del livello di partecipazione e delle competenze personali sviluppate da ciascuno studente nell'attuale contesto di realtà;
- **comunica** tempestivamente al Coordinatore di classe i nominativi degli studenti che non seguono le attività didattiche a distanza, o che non dimostrano alcun impegno o che non hanno a disposizione strumenti, affinché il Coordinatore concordi con il Dirigente scolastico le eventuali azioni da intraprendere per favorirne il reintegro e la partecipazione.



INDICAZIONI PRATICHE

- Ciascun docente firma il Registro elettronico Nuvola, alla voce "Didattica a Distanza", nell'ora in cui effettivamente svolge attività on line con gli studenti, indicando la materia, e il contenuto dell'attività svolta;
- Ciascun docente procederà alla registrazione delle assenze degli studenti ai fini del monitoraggio del progresso delle attività;
- Oltre il Registro elettronico, la Piattaforma Zoom è adottata come sistema unico per la gestione generale dell'attività didattica con gli studenti, in quanto consente di per sé di creare gruppi di studenti, gestire la condivisione di materiale didattico e lo svolgimento di semplici prove di verifica;
- Ciascun docente utilizzerà Registro elettronico Nuvola come strumento di condivisione delle informazioni con gli studenti, i colleghi e le famiglie, riportando su di essa tutti gli impegni e le scadenze che riguardano le varie classi, in modo che sia possibile da parte di tutti il monitoraggio dei carichi di lavoro di ciascuna classe.
- Resta ferma la possibilità di svolgere qualche attività in DaD anche in orario pomeridiano, ovvero attività online di sportello, sostegno o recupero individuali o per piccoli gruppi, da concordare con gli studenti;

- Per ciascuna classe e per ciascuna disciplina, gli impegni che richiedono la permanenza al computer degli studenti, tra lezioni da seguire e compiti da svolgere, dovranno essere bilanciati con altri tipi di attività da svolgere senza l'ausilio di dispositivi, rispettando il principio di sostenibilità e benessere degli studenti.
- **Sarà cura del Coordinatore di classe** monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti **tra attività sincrone/asincrone e online/offline e di informare il Dirigente Scolastico nel caso in cui si riscontrino problematiche in tal senso;**



Le prove di verifica sommativa sono progettate in maniera tale da far emergere la reale acquisizione dei contenuti proposti e il reale livello di sviluppo delle competenze. Sono pertanto da privilegiarsi, in rapporto all'avanzamento del percorso scolastico degli studenti:

- ✓ l'esposizione orale sincrona e dialogata dei contenuti per piccoli gruppi a seguito di studio autonomo, ricerca o approfondimento;
- ✓ la stesura di elaborati o lo svolgimento di questionari ed esercizi in modalità sincrona con strumenti che consentano al docente di monitorare in tempo reale l'attività degli studenti;
- ✓ la produzione di elaborati digitali, individuali o di gruppo, a seguito di consegne con carattere di ricerca, rielaborazione e approfondimento personale dei contenuti;
- ✓ **I voti saranno riportati sul Registro elettronico**, al fine di monitorare il percorso di apprendimento/miglioramento degli studenti;
- ✓ Le valutazioni sommative espresse da ciascun docente concorreranno alla formulazione del **voto finale di sintesi** al termine delle attività didattiche dell'anno scolastico in corso.

Nell'ambito della Didattica a Distanza, occorre operare un **cambio di paradigma** in merito al concetto di **valutazione**, contestualizzato nel vissuto degli studenti obbligati ad affrontare l'attuale situazione e considerare il processo di apprendimento, il comportamento e l'acquisizione delle competenze degli studenti, mai avulso da tale **particolare contesto inedito ed imprevisto**.

La valutazione acquisisce soprattutto **una dimensione formativa**, ovvero in itinere relativamente al processo di apprendimento di ciascuno studente, per capire ciò che è stato appreso, ciò che rimane in sospeso e come migliorare, più che **una dimensione sommativa**, espressa con un voto, che tende invece a verificare se, al termine di un segmento di percorso (un modulo didattico o un'altra esperienza significativa), gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti e a che livello. Ora la **valutazione** rappresenta una sintesi che tiene conto della crescita personale dello studente e della capacità di mobilitare le proprie competenze personali nell'attività di studio, considerato che nelle condizioni di emergenza attuali, l'attività didattica, che di per sé **dovrebbe essere multicanale**, segue invece **l'unico canale disponibile**, ovvero **quello a distanza** con l'uso di risorse e strumenti digitali.

Pertanto, la **valutazione** deve dare un riscontro particolare al senso di responsabilità, all'autonomia, alla disponibilità a collaborare con gli insegnanti e con i compagni, dimostrati da ciascuno studente, nonché delle condizioni di difficoltà personali, familiari, o di divario digitale (mancanza di connessione, di dispositivi, accesso limitato agli stessi, etc.), in cui lo studente si trova ad operare.

Ne consegue che le griglie e gli strumenti di valutazione, deliberati nell'ambito del PTOF2019- 2022 dell'Istituto, **sono integrati**, durante il protrarsi della situazione di emergenza, con la **seguente griglia che tiene conto degli elementi sopra esposti**.



GRIGLIA DI RILEVAZIONE PER COMPETENZE DELLE ATTIVITÀ DI DIDATTICA A DISTANZA

ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTO	Livello raggiunto			
	Non rispondente alle attese minime	Base	Intermedio	Avanzato
	<6	6	7-8	9-10
Partecipazione: partecipa alle attività sincrone (video lezioni, video chat, ecc.) rispettando la netiquette (interagisce nel rispetto del contesto, osserva i turni di parola e si esprime in modo chiaro, corretto e adeguato, collabora alle diverse attività proposte)				
Puntualità e impegno: svolge le attività asincrone in modo serio e rispettando le scadenze				
Resilienza: mostra un atteggiamento collaborativo, si adatta al mutato contesto educativo, gestisce eventuali situazioni problematiche in maniera costruttiva				
COMPETENZE FORMATIVE E COGNITIVE				
Competenze digitali: acquisisce nuove capacità e competenze relative l'uso di tutte le strumentazioni e metodologie inerenti alla DaD				

Competenze comunicative: acquisisce capacità e competente per relazionarsi ed esprimersi nelle singole discipline mediante gli strumenti della DaD				
Competenze argomentative: giustifica il proprio operato attraverso motivazioni autentiche delle proprie idee, argomentando in modo personale ed autonomo				
Competenze disciplinari (rilevate dalle griglie disciplinari già in adozione)				

Ciascun docente nell'assegnare la valutazione non terrà, quindi, conto **solo** della competenza disciplinare (ultima voce della griglia) ma anche, e con lo stesso “peso” , **di tutte le precedenti voci** legate alla particolare condizione di emergenza che stiamo vivendo e della inedita e unica modalità di “fare” didattica che è , ora, quella a distanza (Da D) Le valutazioni rilevate e riportate nel Registro elettronico espresse da ciascun docente concorreranno alla formulazione del **voto finale di sintesi proposto per ciascuna disciplina** al termine delle attività didattiche dell'anno scolastico in corso.